



PASQUALI Giorgio (Roma, 1885 – Belluno, 1952)

Sommo linguista e filologo classico, docente nelle università: prima, a Messina e poi, dal 1921, a Firenze. La problematica storica fu in lui vivissima, al punto da apparire, nei suoi studi, più ricca ed insistente che non la stessa problematica filologica. Non è possibile analizzare in questa sommaria sintesi biografica la sua vastissima produzione scientifica; basterà sottolineare il suo profondo interesse umanistico, culminato negli studi sulla Roma antica. Da essi emerge quella sua definizione della città tardo-regia delle quattro regioni racchiuse nelle mura serviane, come ‘la grande Roma dei Tarquini’ che è diventata proverbiale. Essa arrivò a fare giustizia delle tesi minimalistiche di una certa ipercritica storica intorno a quel periodo, che era ancora d’attualità nella prima metà del Novecento e sintetizzò l’acquisita cognizione del grande sviluppo urbano della città. Partecipò assai presto, e con interesse, alla vita del Gruppo dei Romanisti; fu anzi protagonista della accesa polemica interna che si accese a proposito del nome da darsi: egli, nella sua sensibilità di squisita eleganza filologica, avrebbe infatti preferito il termine di ‘Romanofili’, certo tuttavia meno bello di quello che fu invece adottato.